

“Arte & Design”

Installazioni pubbliche nel tessuto urbano

Roberto Marcatti: Architetto

“Ho costretto i fiumi a scorrere nei letti che avevo tracciato per loro; li ho condotti dove potevano essere utili; ho fecondato la terra sterile con l’acqua dei miei fiumi.”

Semiramide – Fondatrice di Babilonia, fa apporre all’ingresso dei suoi giardini pensili.

Perché arte, design e territorio?

Perché pensare all’acqua come una delle più meravigliose installazioni delle nostre città, senza riflettere sulla utilità pubblica e sull’importanza che l’acqua stessa ha come risorsa per l’intera esistenza del Pianeta è da pazzi e da incoscienti.

Perché l’**arte & il design** da godere come “bene pubblico” sono sempre più una tendenza ed una risorsa per le collettività e perché **arte & design** possono fare molto per ricucire, per rendere fruibili da tutti sia le zone centrali che le periferie, sia i grandi parchi che le strette vie dei nostri centri storici.

Forse oggi, più che mai, c’è bisogno molto più che nelle altre epoche di **arte & design** per far riaffiorare quel senso del bello e di quella creatività tutta italiana che il mondo intero ancora ci invidia, e che forse per troppo tempo queste arti sono state sezionate, divise, mal capite e non comprese come un vero e proprio asset di un programma culturale più ampio che tenga presente nell’attuare le installazioni anche tecnologie a basso impatto ambientale, innovazioni in termine di scenari, di interculturalità, di materiali riciclati e riciclabili.